

3

archivio storico digitale
S.A.I.C.I.
comune di Torviscosa

VERBALI CONSIGLIO

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Spadary: [signature]



S.A.I.C.I.
Società Agricola Industriale per la
Cellulosa Italiana - Società per Azioni
Sede in Milano

LIBRO
DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

3

Verbale

della seduta tenuta dal Consiglio di Amministrazione
il 7 aprile 1964

L'anno 1964, addì 7 del mese di aprile, alle ore 12,15, presso la sede sociale in Milano, Via Cernaia 8, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società per la trattazione del seguente

Ordine del Giorno

- 1^o. Nomina del Presidente e dell' Amministratore Delegato, delega di poteri e di particolari incarichi e deliberazioni consequenziali;
- 2^o. Assunzione di mutuo ipotecario.

Sono presenti gli Amministratori Signori: Cav. di Gr. Cr. e del Gov. Dott. Franco Marinotti - Presidente, Dott. Paolo Marinotti - Vice Presidente, Comm. Prof. Giuseppe Manfredini - Amministratore Delegato e Direttore Generale, Ing. Alessandro Brunetti - Direttore Generale, Comm. Cap. Arturo Andreoletti, Comm. Domenico Amphileri, Dott. Giovanni Andreini,

Ing. Pietro Gerizzi Prof. Rog. Dino Cella, Comm.
 Dott. Emilio Crespi, Comm. Sup. Luigi Crosti, Comm.
 Rino Marinotti, Gi. Uff. Cav. del Cav. Prof. Fran-
 cesco Mario Oddasso Avv. Piero Ricotti, Sen.
 Avv. Aldo Romini, Comm. Rog. Carlo Serassi e
 Sen. Avv. Tiziano Territori.

Assistons i Sindaci effettivi Signori: Dott.
 Luigi De Blasio di Palisari Colodoro Marini
 e Rog. Adolfo Toschi quest'ultimo anche nella
 sua qualità di Segretario del Consiglio.

Il Presidente, giustificata l'assenza degli
 Amministratori Signori Du. Prof. Vincenzo Scigall.
 e Duca Marcello Visconti di Modrone, probata
 ma giuricamente valida la riunione, regolar-
 mente convocata a' sensi di statuto, e data in-
 sio alla trattazione del sindacato ordine del
 giorno.

1o. Nominazione del Presidente e dell'Amministratore
 Delegato, delega di poteri e di particolari incarichi
 e deliberazioni conseguenziali.

Il Presidente ricorda che egli stesso ed i
 Signori Sup. Crosti, Prof. Sup. Manfredini, Prof.
 Oddasso e Rog. Serassi, che con altri Amministratori,
 Tori decaduto dal mandato per congiunto riu-
 mo, sono stati rieletti Amministratori dall'odier-
 na Assemblea, e che, in questa sede, occorre ora
 procedere alla nomina delle cariche sociali.

Il Consiglio unanime, con l'astensione dei soci
 interessati:

- rielege Presidente il Signor Cav. di Gr. Cr. e del Cav.

Spazio.



Dott. Franco Marinotti, confermandogli tutti i poteri conferitigli con deliberazioni consiliari del 19 giugno 1947 e del 26 giugno 1952;

- rielegge Amministratore Delegato il Signor Comm. Prof. Ing. Luigi Manfredini, confermandogli tutti i poteri conferitigli dall'Assemblea del 28 luglio 1949 e dal consiglio del 26 giugno 1952;

- conferma agli Amministratori Signori Comm. Ing. Luigi Crasti e Comm. Rep. Carlo Serassi tutte le facoltà ed attribuzioni loro conferite con deliberazione consiliare del 26 giugno 1952.

Il Consiglio inoltre, unanimemente, con l'assistenza del polo interessato, conferma al Vice Presidente Signor Dott. Paolo Marinotti i particolari incarichi di: sviluppare i rapporti con l'estero in armonia con gli altri particolari incarichi conferitigli dalla Sma Visessa, studiare e sviluppare i piani di propaganda e sovrintendere all'organizzazione dei servizi per le relazioni pubbliche ed umane.

Il Consiglio, sempre all'unanimità, con l'assenso del Collegio Sindacale e con l'assistenza dei poli interessati, conferma infine ai Signori Cav. di Gr. Cr. e del Cav. Dott. Franco Marinotti, Comm. Prof. Ing. Luigi Manfredini e Cav. del Cav. Gr. Uff. Prof. Francesco Mario Boldasso tutti i particolari incarichi loro delegati con deliberazione consiliare del 9 febbraio 1956 e conferma altresì tutto quanto stabilito con la stessa deliberazione consiliare in ordine sia ai criteri da applicare per i collietti delle somme

archivio storico digitale
comune di Turin

4

do. Versare ai medesimi Signori monesi, a pe-
quito della nuova delega di cui sopra, al Signor
Dott. Paolo Marinotti, per i loro particolari in-
carichi e da destinare eventualmente anche per ope-
re di altra natura, sia alle relative facoltà con-
ferite al Presidente.

20. Assunzione di mutuo ipotecario

Il Presidente espone al Consiglio la situazio-
ne economico-finanziaria della Società in re-
lazione agli impieghi tecnico-industriali ed al
poderoso sforzo in atto per il potenziamento
degli impianti sociali e la presente che per
fronteggiare le relative urgenti spese si rende
necessario ricorrere ad un finanziamento, a
lungo termine, presso l'Istituto Mobiliare Ita-
liano - I.M.I. - di Roma per un importo ca-
pitale fino a L. 5.750.000.000, con garanzia ipo-
otecaria, secondo le modalità, i termini e le
condizioni normalmente applicate ad operazio-
ni del genere.

Il Consiglio, udite ed approvate le comunicazioni
del Presidente, all'unanimità delibera
che la "S.A.I.E.I. - Società Agricola Industriale
e per la Cellulosa Italiana" - Società per Azioni
con sede in Milano, assuma dall'Istituto
Mobiliare Italiano, mediante una o più di-
stinte operazioni di mutuo, un finanziamento
per importo capitale complessivo fino a L. 5.750.000.000
rimborsabile in circa 13 anni ricevendo dall'Istit.
to mutuante, anziché obbligazioni "I.M.I." per ugua-

Stato.



Le Valore nominale, un importo in contanti pari al presumibile ricavo netto di un corrispondente collocamento di dette obbligazioni, e che, a garanzia della puntuale restituzione dell'importo dei mutui medesimi, interessi ed accessori, e dell'adempimento delle obbligazioni tutte derivanti da relativo contratto, la stessa "S.A.I.E.I. - Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana" Società per Azioni con sede in Milano, costituisce ipoteca a favore dell'Istituto sui beni di proprietà sociale, loro accessioni e pertinenze, diritti ecc., e consente la costituzione sui beni predetti di altri vincoli, come potrà essere richiesto dall'Istituto mutuante; conseguentemente delibera di autorizzare il Presidente della Società Sig. Cav. di Gr. Cr. e del Bav. Dott. Gaetano Mariotti a stipulare, anche a mezzo di suoi speciali Procuratori con l'Istituto Mobiliare Italiano, in nome e per conto della S.A.I.E.I. - Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana - Società per Azioni, con sede in Milano, l'assunzione - mediante uno o più mutui - del sopraddetto finanziamento dell'importo capitale fino a L. 5.750.000.000 complessivamente.

A tal fine conferisce al predetto Signore tutti i più larghi poteri, e segnatamente conferire l'importo capitale e l'ammontare - a forfait - del ricavo netto nonché le condizioni e norme tutte delle operazioni, comprese quelle relative al tasso di interesse ed accessori, l'ammontare, le epoche

e modalità di versamento delle mensilità
 di rimborso; consentire alla costituzione a favore
 dell'Istituto Mobiliare Italiano, di ipoteche
 per l'importo di capitale ed accessori come
 sarà a convenire con l'I.M.I. stesso, su beni
 immobili di proprietà, pecchie di qualunque na-
 tura (terreni, fabbricati, impianti e macchi-
 nari, future costruzioni, accessioni e pertinenze,
 diritti, ecc. ivi compresi i diritti di derivazione di
 acque pubbliche); assumere obbligazioni circa
 il mantenimento, la conservazione, lo sfrutta-
 mento dei beni da conferire in ipoteca, e
 la loro assicurazione, e consentire vincoli e li-
 mitazioni in qualsivoglia forma al loro utiliz-
 zo e alla loro disponibilità, autorizzando la
 trascrizione, ai competenti Uffici dei Registri
 Immobiliari, di detti obblighi, vincoli e limita-
 zioni; stabilire le condizioni e le modalità
 dell'eventuale rimborso anticipato totale o
 parziale dei mutui e le rifusioni da corri-
 spondere correlativamente all'I.M.I.; stabilire
 nei modi nei quali l'I.M.I. avrà facoltà di
 seguire e verificare l'andamento tecnico, contabile
 ed amministrativo della mutuataria;
 pattuire l'obbligo della mutuataria stessa di rein-
 tegrare le paravvie in caso di diminuzione di
 valore; stabilire i casi in cui l'I.M.I. avrà
 facoltà di ritenere risolti di diritto i contratti
 ed i risarcimenti relativi a favore dell'Istituto
 ecclesiastico; pattuire gli interessi di mora; porre

Statuto.



a carico della mutuataria per tutti e comunque inerenti o derivanti dai contratti di mutuo. fare in contratto ogni dichiarazione ed attestazione che fosse dall' S.M.S. richiesta, impegnando in ogni caso la responsabilità della Società medesima; convenire la competenza del Foro di Roma per eventuali controversie; stabilire il domicilio anche agli effetti di eventuali notifiche; incassare il ricavo dei mutui incassandolo quietanza liberatoria; versare in deposito infruttifero all' Istituto mutuatrice una somma pari a quella riscossa, vincolandola a garanzia dell' adempimento di condizioni da convenire fra C' S.M.S. stesso ed esso Legale Rappresentante; incassare la somma stessa o disporre comunque per il suo utilizzo ad adempimento avvenuto, anche mediante versamento a terzi ereditari della Società mutuatrice; convenire infine, in relazione alle suddette operazioni di mutuo, (sia nello stipulando atto notarile che in eventuali lettere ed atti integrativi) qualsiasi altra condizione e modalità (anche in deroga alle ordinarie disposizioni di legge) che fosse da esso Legale Rappresentante giudicato, utile od opportuna, il tutto con piena di poteri e con dichiarazione di aver fin d' ora per ratificato e valido il suo operato.

Essendo esaurito l'ordine del giorno e nessuno più opponendo la parola il Presidente dichiara priore

La riunione alle ore 13,30 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente
[Signature]

Il Segretario
[Signature]



70304 di repertorio di L. **200**

Visto per la vidimazione di Lire **DUECENTO**

Pagata tassa concessione con b. *S. A. I. C. I.*
del **18 NOV. 1964** in L. *200*
Milano, 'i **20 NOV 1964**
Via **Via Sernale N. 8**

eseguito da *S. A. I. C. I.*
Società Agricola Industriale per la
Cellulosa Italiana - Società per Azioni
MILANO
sul c/c N. **1/26651** intestato a:
1° UFFICIO I.G.E. - ROMA
LIBRI SOCIALI
Addi (1) **18 NOV 1964**



[Handwritten signature]



Verbale
della riunione tenuta dal
il 12 dicembre

Il 12 dicembre 1964, alle ore 15, in Torviscosa, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1° Relazione sull'andamento della gestione sociale;
- 2° Nuovi impianti;
- 3° Varie eventuali.

Sono presenti gli Amministratori Legittimati: Cav. di Gn. Cr. e del Lav. Dr. Franco Marinotti - Presidente, Ing. Alessandro Brunetti - Direttore Generale, Comm.

E' OBBLIGATORIO INDICARE A TERGO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO

13.20 prima lettura ed
ante. V. affale.

Il Presidente
Amintore

RIUNIONE
CONFERENTI POSTALI
 Avviso di versamento
 Conto di addebito

di L. **200**
 di Lire **DUECENTO**

eseguito da **S. A. C. I.**
 Società Agricola Industriale per la
 Cellulosa Italiana - Società per Azioni

MILANO
 Via **Sernale N. 8**

pub. c/c N. **1/26651** intestato a:
1° UFFICIO I.G.E. - ROMA
LIBRI SOCIALI

Addi (1) **18 NOV 1964**

MILANO 26
 523 18 NOV
 del bimestrario ch 9
 1964

E' OBBLIGATORIO INDICARE A TERGO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO

alle ore 15, in Torino, presso
Amministrazione della Società

del giorno
della gestione sociale;

Amministratori Spuori: Cav.
Francesco Marinotti - Presidente,
Direttore Generale, Comm.

Stipulato



Rag. Arturo Andreotti, Comm.
Domenico Amphiteri, Dr. Giovanni Arduini, Sup.
Pietro Berio, Comm. Dr. Emilio Crespi, G. Hoff
Sup. Luigi Crosti, Comm. Rino Mariotti, Avv. Piero
Ribotti, Comm. Rag. Carlo Seranni e Sen. Avv. Tiziano
Teritori.

Amintore i Sindaci effettivi Spuori Dr. Luigi
de Blasio di Palissi - Presidente del Collegio Sindacale
e Marino Odoardo.

Prende parte alla riunione, su invito del
Presidente, l'Avv. Luigi Santa Maria.

Sono giustificato le assenze degli Amministratori
Spuori: Comm. Dr. Paolo Marinotti - Vice Presidente,
Comm. Prof. Sup. Luigi Maffredini - Amministratore
Delegato e Direttore Generale, Prof. Rag. Dino Cella,
Sen. Avv. Aldo Romani, On. Prof. Vincenzo Sangalli
e del Sindaco effettivo Sp. Dr. Angelo Corridori.

Il Cav. di Gr. Cr. e del Cav. Dr. Franco Mari-
otti commemora con nobili ed elevate parole l'Am-
ministratore Sp. Cav. del Cav. Prof. Francesco Mario
Odoardo recentemente deceduto e ricorda, tra l'ab-
bando, la intelligente e preziosa attività dallo stesso
svolta per oltre quarant'anni a favore del Gruppo.

Da quindi incarico all'Avv. Santa Maria
di inviare un telegramma due attenti alla famiglia
dello scomparso, il rampollo ed il cordoglio suo
e di tutto il Consiglio.

Il Presidente commemora, poi l'Amministratore
Tore Duca Marcello Visconti di Modrone ed il
Presidente del Collegio Sindacale e Segretario del

archivio storico digitale
comuni di...

Councilo Rag. Adolfo Toschi, anch'essi scomparsi ed invita l'Avv. Santa Maria a farsi interprete presso le famiglie dei sentimenti suoi e del Councilo Tutto.

Egli rivolge infine il suo affettuoso pensiero all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Prof. Ing. Luigi Manfredini, da tempo ammalato, ed invita l'Avvocato Santa Maria ad inviare allo stesso, anche a nome dei Councilieri, un telegramma di simpatia e di affetto.

Il Presidente constata e proclama la piena validità della seduta e pu Sua proposta il Councilo di Amministrazione nominare, all'unanimità, quale proprio Segretario l'Avv. Luigi Santa Maria, due ringraziamenti.

Faccendo allo svolgimento dell'ordine del giorno di cui sopra l'Ing. Alessandro Brunetti, su invito del Cav. di Gn. Cr. e del Cav. Dr. Romeo Marinotti, dà lettura della seguente relazione, distribuita in copia a tutti i presenti unitamente alla situazione dei conti al 31 ottobre 1964:

I Generalità

Un pieno ritmo produttivo di tutti gli impianti SAIC e l'inizio dell'esercizio dei nuovi impianti di cui è stato detto nelle precedenti relazioni ha, caratterizzato la gestione 1964 che si chiude.

I nuovi impianti hanno ben risposto nel pratico risultato all'importazione di profitti.

D'altra parte nel 1964 è continuata l'ascesa del costo della monodopera determinata dalla nota situa-

zione del nostro Paese: il costo medio dei nostri operai industriali che era nel dicembre 1963 di L/ora. 685 (al netto degli oneri assistenziali assicurativi), è, rappresentando nel corrente mese di dicembre il valore di L/ora. 759.

Sono anche aumentati i costi delle materie prime ed in particolare quello del legno, base per la produzione della cellulosa, il cui prezzo medio è aumentato dal 1963 al 1964 del 22,5% e di un ulteriore 14% dal 1964 al 1965.

Vedremo più avanti in rapida sintesi le singole gestioni dei vari settori produttivi della SAIEI.

Nel quadro dell'esame della situazione generale in cui Torino opera vogliamo ricordare la istituzione di una "zona industriale" nei comuni Aversa e Corso nell'ambito della cui legge i nostri nuovi impianti sono stati esentati.

Tale legge concede esenzioni dopannali, di cui in effetti abbiamo fruito per macchinari esteri dei nostri nuovi impianti e l'esenzione decennale dell'imposta di possesso mobile sui redditi di tali nuovi impianti.

La SAIEI possiede 450 ha dell'area di 1000 ha costituenti la zona industriale: di essi 250 ha sono destinati alle nostre attività industriali, 200 ha sono invece espropriabili con indennità rapproporzionate al Valore Venale.

Il desiderio di inserire una fabbrica i cui promotori si erano intestarditi nel richiedere una area di proprietà SAIEI fuori delle "zone industriali"

popolmente definita, aveva fatto peaturire nel consor-
zio di enti locali che amministrano la zona, pes-
sa, l'idea di richiedere una nuova ridefinizione
della zona che includesse l'area richiesta per la pod-
della fabbrica.

Tale ridefinizione avrebbe reso espropriabili
la maggior parte dei terreni della nostra Azienda,
Togliendo a questa ogni efficienza.

E' intervento energico del nostro Presidente ha
salvato l'Azienda da questa ingiusta grave mutila-
zione.

II Azienda Agraria

A conclusione di un'annata, in complesso sa-
vorabile, anche se non particolarmente propizia
per l'andamento climatico e per le vicende di mer-
cato dei prodotti agricoli, l'Azienda Agraria regi-
strerà a fine 1964 una risultanza economica no-
tevolmente migliore del 1963.

Per quanto riguarda le produzioni ottenute
nell'annata agraria sembra opportuno riferire quel-
le più significative, quelle cioè dei cereali pari a 32
quintali di frumento ed a 54 quintali di mais
per ettaro coltivato, e quelle del settore zootecnico
che assumono a 5,8 milioni di litri di latte,
con una produzione media di 40 ettolitri per
ogni bovina lattifera, ed a 4.400 quintali di carne
per il mercato.

I dati esposti indicano il notevole livello tec-
nico-produttivo raggiunto dall'Azienda, la quale si è ade-
guata alle più aggiornate tecniche sia nel settore col-

Turale, con il perfezionamento delle colture tradizionali e con l'introduzione di colture specializzate, come ad esempio i frutteti ed i mais ibridi da riproduzione, sia nel settore zootecnico con il potenziamento della produttività attraverso la ornai totale bonifica sanitaria e la sempre più ampia selezione del bestiame, sia nella valorizzazione dei prodotti agricoli mediante la realizzazione di industrie agrarie.

Si è realizzata la progressiva intensificazione della meccanizzazione agricola, con la conseguente contrazione dell'impiego di manodopera.

L'insieme di questi indirizzi impressi alla conduzione dell'Azienda ha portato ad un progressivo potenziamento della produttività, tale da fare fronte alla sfavorevole evoluzione subita in generale dalla agricoltura italiana e da condurre, anzi, la nostra Azienda Agraria ad un miglioramento della propria redditività.

Un'analisi statistica del decennio 1954/1963, ha accertato che:

- mentre il costo della manodopera agricola è aumentato del 60%, i prezzi di alcuni tra i principali prodotti dell'agricoltura hanno addirittura subito diminuzioni, come ad esempio il 17% per il mais comune; altri, come per il frumento, non hanno registrato alcuna variazione e pertanto pochi hanno beneficiato di aumenti che vanno dal 14% del latte ad un massimo del 50% per la polpa, carne;
- a tale mancanza elasticità della generalità dei prezzi

dei prodotti agricoli, l'Azienda di Torviscosa contraffonde però un decisivo aumento delle produzioni unitarie e totali, cui va aggiunta la maggior valorizzazione dei prodotti derivanti dall'industrializzazione degli stessi, tale che il volume della produzione lorda, che nel 1954/1955 era di 848 milioni, ha raggiunto nel 1963 i 1.837 milioni ancora superati dai risultati del corrente esercizio (che prevedibilmente arriveranno vicino a 2 miliardi). Ciò rappresenta una produzione lorda vendibile per ettaro di L. 400.000 circa, costituente uno dei limiti più favorevoli per le imprese agricole meglio organizzate.

- L'incidenza del settore lavoro (manodopera più mezzi meccanici) sui dati di produzione lorda di cui po:

- sta è:
- 1954/55 404 milioni su 848 milioni pari al 47%
 - 1963 611 milioni su 1837 milioni pari al 33%
 - 1964 (prevedibilmente) 620 milioni su 1940 milioni pari al 32%.

Il 404 milioni erano costituiti per il 72% da manodopera, pari ad un organico di circa 1000 unità lavorative presenti in Azienda tutto l'anno.

Il 611 milioni sono costituiti per il 53% da manodopera, pari ad un organico di circa 650 unità lavorative presenti nel 1963.

- gli indici di produttività Aziendale, determinati rapportando la produzione lorda ottenuta dal lavoro sia umano che meccanico impiegato, sempre nel decennio in esame, risultano:
- | | 1954 | 1963 | aumento |
|-------------------------------------|------|------|---------|
| - lire prodotte per ogni lira spesa | 2,09 | 3,00 | 43% |

	1954	1963	aumento
- lire prodotte per ogni giornata di lavoro impiegata	2.788	6.411	129%

Le risultanze economiche della gestione 1964, prese in
conto dal reddito della coltura specializzata,
registriamo un maggiore reddito di circa 83 milioni
rispetto alla gestione 1963.

Casificio

Il saldo attivo registrato nel 1964 rappresenta
una maggior valorizzazione, oltre al reddito di
stalla, di L. 6,12 per ogni litro di latte prodotto
nell'anno.

Dal luglio 1964 è venuta a cessare la fornitura
di prodotti caseari alle Forze Armate Americane
la cui prosecuzione per il 1964/1965 non si rivelava
economicamente per noi conveniente data il napi-
ve concorrenziale da parte di produttori stranieri
sostenuti dai rispettivi Governi.

Tuttavia i prodotti del Centro Latte sono stati
e continuano ad essere totalmente collocati sul
mercato regionale e grossi anche più remunerativi.
Selezione mais ibridi

La maggior valorizzazione per questo prodotto,
in aggiunta al reddito dalla coltura a vantaggio
della campagna, risulta pari a L. 2500 per quintale
di seme immesso sul mercato nell'anno 1964.
Mangimificio e disidratazione foraggi

Il maggiore saldo attivo rispetto al 1963 si
pulisce da maggiori quantità di prodotti lavorati,
più in rapporto alle aumentate necessità di mangimi

concentrati per il bestiame degli allevamenti Aziendali; ma in rapporto alla maggiore disponibilità di erba medica prodotta in Azienda.

Centro frutta

Il Centro ha, iniziato, in misura assai limitata la propria attività nell'autunno, 1963 ed i suoi impianti di conservazione che comprendono frigoriferi e celle di conservazione ad atmosfera controllata hanno raggiunto il loro compimento soltanto due mesi or poco. Tuttavia, esso avrà realizzato alla fine del 1964, una maggior valorizzazione di L. 25 per kg. di frutta, comprendendo già in quest'anno le spese di abbassamento, prima dotazione e gestione, malgrado la modesta entità della produzione iniziale dei prodotti fruttiferi Aziendali.

Pioppeti

Nel corso del 1964 sono stati tagliati circa 7.000 tonn. di pioppo provenienti da pioppeti dell'Azienda che contano attualmente circa 600.000 piante.

Nel corso del 1965 saranno tagliate circa 2000 tonn. di pioppo provenienti per 16.000 tonn. da pioppeti Aziendali e per 4.000 tonn. dai pioppeti che sono stati piantati su aree di terre (Consorzi, Comuni e Privati) con contratti che ci assicurano la proprietà del 65% del legno ricavabile e la priorità nell'acquisto del restante 35% di proprietà del concedente.

Tali pioppeti ammontano oggi a 320.900 piante. Mediante la pregevole politica di piantamento dei pioppi stabilita nel 1955 dal nostro Presidente

arriveremo nel corso del 1967 a ricavare dai piop-
 peti nostri e convenzionati come sopra detto, circa
 50-60.000 tonnellate/anno di legno, contribuendo così
 al rifornimento di legno degli impianti industriali
 della SAIC per la produzione di cellulosa e semi-
 cellulosa e degli impianti della Consociata S.p.A.

III Andamento e produzione delle fabbriche Cellulosa

La fabbrica avrà alla fine del 1964 superato
 ogni precedente produzione raggiungendo 102.000 tonnellate
 di cellulosa nei tipi Terzice e da carta.

La maggior produzione è consentita essenzial-
 mente dal nuovo impianto di imbiancamento
 che, eliminando nel sistema produttivo la proce-
 dura rappresentata dal preesistente impianto, ha con-
 sentito il pieno sfruttamento della capacità produt-
 tiva degli altri reparti della fabbrica.

La capacità media produttiva, che era pri-
 ma intorno a 256 tonnellate/giorno, si è elevata nel
 1964 su una media superiore alle 380 tonnellate/gior-
 no.

Tale rinna avrebbe potuto anche essere perfe-
 zionato se nell'ultimo quadrimestre non avessimo leg-
 germente ridotto la produzione per una tempora-
 nea riduzione della richiesta dovuta alla flessione
 congiunturale del mercato italiano del legno.

Va d'altra parte anche rilevato che tale im-
 pianto di imbiancamento ha permesso una notevol-
 e riduzione di monodopera ed ha, notevolmente
 elevato il livello di specialità delle caratteristiche

fisico- chimiche della cellulosa tessile.

I profitti derivati dalle considerazioni di cui sopra, hanno alla fine del 1964, in un anno e mezzo dall'attivamento, ammortizzato per più del 40% l'investimento di 1 miliardo e 100 milioni con. rispondente a quanto impianto.

Nel corso del 1964 hanno marciato, con perfetta regolarità i nuovi impianti di tagli legno, jin. bollaggio e pressatura automatica della cellulosa, entrati in funzione alla fine del 1963.

Nell'ottobre del 1964 è entrato in funzione l'impianto di produzione del biossido di cloro che ha permesso di realizzare in parte industriale la produzione di un migliorato tipo di cellulosa tessile, le cui prime migliaia di tonnellate sono attualmente in corso di impiego presso le fabbriche di produzione vispeora.

È impianto per la concentrazione liscivio litico ha, dimostrato la sua capacità di ridurre notevolmente il consumo di carbone necessario al funzionamento della caldaia, della M.C.T.E.

Nel corso del 1964 è stato realizzato un impianto che sarà terminato entro il corrente dicembre, che attua il bollaggio della pasta nei bollitori allo scopo di recuperare una maggiore quantità di liscivio.

Nel 1964 l'impianto di concentrazione liscivio ha permesso di risparmiare circa 27.000 tonn. di carbone è previsto che nel 1965 esso permetterà di risparmiare circa 50.000 tonn.

La maggior difficoltà incontrata nel corrente anno per il mantenimento dell'attività dello stabilimento Cellulosa, è rappresentata dall'approvvigionamento della materia necessaria: il legno.

Da un lato questa materia prima ha subito i più annuncati aumenti di prezzo, dall'altro quello che era per la SAIE il normale maggiore fornitore e cioè la Jugoslavia, ha conseguito solo il 40% del quantitativo programmato.

In questa situazione sono stati presi i seguenti provvedimenti:

- si è data una maggior base all'approvvigionamento della Romania e si sono ricercate nuove provenienze quali l'Ungheria ed il Sud Africa, in aggiunta alle altre presenti: Jugoslavia, Portogallo e U.R.S.S.
- si è deciso di preparare per la produzione sia di cellulosa, sia di carta, semi chimica - oltre che, come già in precedenza, faggio ed eucalipto - anche altre essenze quali: carpino, palice, betulla, Tiffo, ontano e tremulo.

È una particolarità della tecnica di lavorazione di papere impiegare con i più opportuni processi per i più opportuni tipi di produzione, le varie essenze che - nella carenza di materia legnosa che è mondiale ma che è particolarmente reale in Italia - si rendono per noi disponibili a prezzi accettabili.

- si è provveduto ad acquistare su base più larga proprio nazionale in aggiunta al proprio ricambiabile dai nostri impianti.

- si è decisa la costruzione di un impianto per la sortecceatura del legno - è preventivato in 450 milioni di lire, è già ordinato ed entrerà in funzione a fine 1965 - allo scopo di permettere l'afflusso di Tortecosa di legno con cortecce. Gli enti governativi esportatori dalla Jugoslavia ci hanno informato che per le loro interne difficoltà di manodopera, non avranno più in futuro possibilità di inviare legno senza cortecce.

Vi notato che i nostri acquisti di legno dalla Jugoslavia, Romania, Ungheria e U.R.S.S. avvengono con vendite collaterale dei nostri prodotti tessili.

Gli impegni di vendite di fisco della Smita - Viseona, ci permettono di prevedere per tutto il 1965 un funzionamento a pieno ritmo degli impianti cellulosa.

L'aumento dei prezzi delle materie prime, ha pesantemente influenzato il costo di produzione e più ancora influenzerà i costi di produzione nel 1965: purtroppo contro l'aumento citato dal 1962 ed oggi del costo del legno del 40%, l'aumento del prezzo della cellulosa è stato solo del 10%.

Notiamo però con soddisfazione che le varie provvidenze hanno reso possibile la riduzione della manodopera di esercizio dalle ore per tonn. di cellulosa 8,23 del 1957, alle ore/tonn. 6,13 nel 1963 ed alle ore/tonn. 5,19 nel 1964.

In relazione a tale riduzione di manodopera ed ai vantaggi tecnici dei nuovi impianti, gli attua-

Spertini



li costi di trasformazione del legno in cellulosa, per non ancora, negli stessi livelli del 1962.

Impianto pasta penicillinica

Il nuovo impianto di pasta penicillinica è entrato in funzione negli ultimi giorni di ottobre: già in novembre si sono vendute le prime partite di pasta penicillinica pressa ed ora vengono vendute le prime partite di pasta penicillinica.

Il impianto è costituito da varie sezioni in opera delle quali si è ritenuto di applicare le tecniche più appropriate al fine di ottenere nella forma più continua ed automatizzata la più alta qualità di prodotto.

Vanno messi in particolare rilievo i sistemi di automazione e controllo che impiegano anche raggi gamma.

La sezione del penicillinamento è di ideazione e progettazione completamente SAICI.

La produzione di questo tipo di pasta è assolutamente nuova per l'Italia e nella forma in cui è realizzata a Torviscosa è anche una novità nel mondo.

Malgrado il periodo di recessione che l'industria italiana sta attraversando, il prodotto ha incontrato un grande interesse nell'ambiente cartario italiano ed ha permesso a pochi giorni dall'arrivo del nuovo impianto di produrre continuamente ad un ritmo pari alla metà della capacità totale.

Dato il carattere di novità più accentuato l'introduzione di tale nuova produzione deve avvenire con una necessaria gradualità in base alle prove che le

Varie cartiere esepuono: d'altra parte due impianti cartari italiani sono stati costruiti sulla prospettiva dell'impiego di questo nostro prodotto: Tali impianti saranno completati nel corso del 1965 ed in tal modo l'intera produzione è già collocata.

Soda cloro

Contro una produzione nel 1963 di 29.880 tonnellate/anno di soda, la produzione del 1964 pari di tonnellate 37.500 con un aumento quindi del 25%.

Corrispondentemente si avranno le produzioni di cloro e prodotti clorati che si indicano di seguito ed confronto dei dati 1963:

	1963	1964
- Cloro liquido	T. 21.897	28.500
- Acido cloridrico	" 4.697	7.700
- Ipoclorito di sodio 12/13% l. di cloro attivo	" 24.134	22.000

L'energia elettrica utilizzata aumentò a lire 142.000.000 con una potenza media di kW 6.250.

Va notato che in relazione all'alto tempo di utilizzazione dell'impianto di elettrolisi (che è stato pari al 99,6%) la produzione effettiva ha superato la capacità di progetto.

Il nuovo impianto di acido cloridrico, entrato in funzione alla fine del 1963, ci ha permesso di aumentare la produzione di questo prodotto che attualmente ha probabilmente ricaduto: ciò ci ha indotti a realizzare una seconda unità da

Stantini



25 tonni/piorrus che entrerà in funzione nei primi mesi del 1965.

Questo secondo impianto utilizzerà gli sfidi provenienti dalla liquefazione del cloro permettendo di eliminare il loro meno profittevole impiego nell'impianto di produzione di ipoclorito di sodio.

Loe soda prodotta è stata utilizzata interamente nell'interno del nostro Gruppo industriale: del cloro invece viene utilizzato all'interno del Gruppo circa il 18%; il 46% viene venduto in Italia ed il 36% all'estero.

Malgrado gli oneri finora intervenuti, i costi passano in breve diminuzione soprattutto per la diminuzione incidere delle ore di manodopera.

Le richieste di cloro per il 1965 permettono di prevedere il funzionamento a piena capacità dell'elettrolisi. Ciò è importante anche perché ci si potrà fornire dare all'impianto Smita in Torricchia di produzione del caprolattone la massima quantità di idroperossido a costo nullo in quanto proveniente dalle elettrolisi.

iv. Impianti all'estero

Nella precedente relazione fu comunicato che la fornitura di macchinario per un impianto per la produzione di tonni/piorrus 900 di cellulosa in Arcampelo (Urss) venne spedito esattamente secondo il programma.

In aggiunta all'ordine principale della Russia ci sono stati ordinati i ricambi necessari ed i pezzi.

detto impianto ed i pagamenti avvengono con regolarità.

Ci è stata ora domandata offerta per dotare lo stabilimento di cellulosa di Arcaangelo, di un impianto di imbiancamento in continuo: la progettazione di tale impianto è in corso e l'offerta sarà presentata nel prossimo gennaio.

La SAIC ha partecipato ad una missione della Smia in Etiopia per lo studio di uno stabilimento integrato dal legno al fisco: le proposte avanzate sono attualmente all'esame dell'Ente Governativo Etiope.

Abbiamo d'altra parte allo studio un impianto per cellulosa con integrazione dell'impianto per rayon e fisco costruito dalla Smia Vireosa per la South India Vireosa, un impianto di cellulosa per la Bulgaria, un impianto di imbiancamento per la Consociato SIACE.

Ricerche e studi

L'attività del Laboratorio Chimico in collaborazione con l'Ufficio Progetti e Studi è stata nel corso del 1964 principalmente assorbita:

- dalla messa a punto del processo per la produzione della pasta semi-chimica e semi-bianca, usando le varie essenze legnose che si possono ritenere a disposizione;
- nel controllare la rispondenza di nuove essenze legnose disponibili come materie prime per lo stabilimento celluloso;
- nella messa a punto dei procedimenti di imbiancamento.

Spertiz.



con l'impiego di Biombo di loro.

La ricerca attualmente si volge, e ciò verrà a rappresentare il programma principale per il 1965, allo studio di quei procedimenti che faranno essere idonei ad ottenere cellulosa particolarmente adatta alla produzione di filati polimerici.

Questo studio è intrapreso più in relazione a richieste di impianti che ci vengono dall'estero, più per preparare noi stessi alla soluzione di un problema che potrà divenire importante in relazione allo sviluppo della richiesta di filati polimerici.

V Edilizia Civile e Rurale

Nel 1964 sono stati iniziati i lavori per la costruzione di una casa, destinata ad impiegati tecnici, di 10 appartamenti con 52 vani che sarà terminata nei primi mesi del 1965, ed è stata costruita una casa di 4 appartamenti con 16 vani in Malisana.

È stato risanato un fabbricato facente parte di un mulino del XVIII secolo ricorrendone 12 appartamenti moderni, con impianto di riscaldamento, destinati ad operai.

È stato anche deciso di completare la dotazione del riscaldamento centralizzato a tutte le case del Centro di Torviscosa. Il lavoro verrà eseguito con un impianto ad acqua preriscaldata nel biennio 1964/1965 per un complesso di 144 appartamenti.

Adottando ad una richiesta dell'Amministrazione Comunale di Torviscosa - che mi fa piacere

comunicare e dal 22 Novembre libera completamente da elementi comunisti. si sono messi a disposizione circa 14.000 metri quadrati di terreno per quei dipendenti che vogliono farsi una casa.

La SAICI ha già in precedenza venduto a dipendenti, a prezzi di estremo favore, 22 lotti di terreno: così 14 dipendenti hanno già provveduto alla costruzione della loro casa.

Torviscosa dispone ora di un totale di 824 alloggi di proprietà SAICI ma la popolazione è in continuo aumento e da ciò consegue la necessità di nuovi alloggi: per risolvere il problema stiamo tentando di ottenere l'autorizzazione ad utilizzare per il finanziamento di nuove case, i contributi INA-CASE che la SAICI deve versare e che ammontano a circa 20 milioni l'anno.

Nella mensa Aziendale è stato introdotto con soddisfazione di tutti il sistema di distribuzione a self service.

VII. Energia Elettrica

Il piano a suo tempo impostato per lo sviluppo degli impianti di produzione di energia elettrica ai fini dell'adeguamento al crescente fabbisogno delle fabbriche è ormai vicino al completamento, per la conclusione della maggior parte dei lavori relativi alle nuove centrali.

Riconosciuta ufficialmente alla SAICI la partecipazione di "autoproduttrice" la disponibilità totale

Stato.



degli impianti è ora vincolato, unicamente, ad esigenze di messa a punto e di procedure formali in corso di perfezionamento per i nuovi impianti idroelettrici.

Si presume che la produzione totale per il 1964 sarà di kWh 240 milioni, dei quali 88 dei vecchi impianti idroelettrici, 14 dei nuovi e 138 delle centrali termiche.

La produzione idroelettrica dei vecchi impianti è inferiore alla media, in relazione all'aumento idrologico di quest'anno che è fra i più sfavorevoli dall'entrata in produzione degli impianti.

I lavori per la realizzazione dei nuovi impianti, che, in aderenza, all'illuminato progetto del Prof. Manfredini, vengono ad integrare e potenziare il sistema idroelettrico SAIC, sono vicini all'ultimazione:

- L'impianto di Arivolis è già funzionante, ma non è pienamente utilizzabile poiché persiste tuttora la fase di lavoro sperimentale del bacino insistente sulla diga di Cà Selva;

- Le opere idrauliche dell'impianto sull'Arno Meolans (1° salto) sono in corso di ultimazione e si conta di ottenere le autorizzazioni ministeriali in modo da poter invadere le acque della prossima stagione primaverile;

- Nella centrale di Valina sono state eseguite le prove di avviamento ed il gruppo è disponibile per iniziare il normale esercizio.

Sono in fase di montaggio gli apparati che consentiranno una automazione del complesso con centralizzazione dei comandi nella Centrale di Meduno.

Il primo esercizio della nuova centrale termoelettrica di Torviscosa, che ha avuto inizio nell'ottobre 1963, ha rivelato la necessità di effettuare delle modifiche sulla caldaia fornita dalla Steinmüller.

I lavori necessari per realizzare le suddette modifiche hanno portato come conseguenza prolungati periodi di inattività della Centrale nei primi mesi del 1964: dall'agosto però la centrale è in funzionamento e si può ritenere regolare.

Nel mese in corso la caldaia sta erogando una potenza continua di oltre 22.000 Kw e d'altra parte invia alle fabbriche mediante tonnellate 105 di vapore. Ciò viene ottenuto con la combustione di circa 10-11 tonnellate di carbone e di 20 tonnellate di biosolfo bisolfidrico concentrato che corrisponde a circa 7 tonnellate di carbone.

È in corso l'installazione sulla caldaia di una apparecchiatura che permette anche la combustione di rifiuti pesanti in modo da poter sempre reperire fra il carbone e la scoria, il combustibile che si presenta al momento più conveniente.

È importante viene a costituire una notevole singolarità tecnica, tenuto conto che con la partita.

Statale.



lora combustione sopra descritta che uti-
lizza come combustibile una materia prima che
prima veniva ricavata in fogna, produce vapore alla
pressione di 145 atmosfere ed alla elevata tempera-
tura di 535°.

In questo periodo, la nuova centrale termoe-
lettrica, in parallelo con gli impianti idroelettrici
provvede oltre che l'energia elettrica necessaria agli
stabilimenti di Torviscosa, anche alla sostituzione
di energia elettrica che ci era stata precedente-
mente prestata.

Mel 1965 è previsto un funzionamento di
tale nuova centrale per 8000 ore e con una
produzione di energia di 150 milioni di kWh uti-
li con una corrispondente distribuzione di vapore
agli stabilimenti di oltre 800.000 tonnellate.

VII. Consociate

Terra Adriale

L'attuale attività della Terra Adriale è essen-
zialmente rappresentata dall'impresa boschiva
delle piantagioni di eucaliptus, che si avvia al
compiimento del primo ciclo di produzione.

Va in modo particolare segnalata l'ottima
riuscita delle piantagioni di Truscia, in provincia
di Matera.

Questi eucalipteti sono particolarmente interes-
santi per la SAIC in questo periodo di difficoltà
nell'approvvigionamento del legno per la produzione
di cellulosa.

A seguito di un'indagine svolta dai Tecnici

della SAIEI è stato constatato che i 400 ettari circa di piantagione potranno fornire all'abbondante aumento totale una quantità di legno che dovrebbe aggirarsi intorno agli 82.000 mt. Si è dato perciò corso allo sfruttamento che permetterà di rendere subito disponibile a Taviscosa il legno di eucalipto di Trisovis ad un prezzo inferiore a quello oggi pagato negli acquisti di legno analogo sui mercati internazionali.

Le altre attività di carattere agricolo e zootecnico, circoscritte alla tenuta della Vasea del Tavoliere, presentano buoni risultati sotto il profilo economico e produttivo.

Spie

La Spie soprattutto a seguito dell'introduzione della protezione meccanica ha migliorato i suoi costi di esercizio conseguendo buoni benefici. Utilizzando per la massima parte legno grezzo proveniente dal tenimento della SAIEI nel 1964 la produzione pari di circa 128000 cassette che è la massima finora raggiunta.

IX Conclusione

Se saranno superate le varie difficoltà che sono state esposte, la SAIEI potrebbe realizzare un aumento degli utili lordi di gestione rispetto al 1963.

Si può affrontare notevoli investimenti dei quali ancora peggiorano pesanti oneri finanziari, ma i risultati ci sono e riteniamo di poter affrontare con una certa tranquillità l'avvenire.

Questi risultati, particolarmente se rapportati alla situazione generale dell'industria italiana, inducono all'approvamento della concezione sulla quale il nostro Presidente ha con preveggenza basato l'adeguamento del nostro apparato produttivo.

E' io che vivo con i lavoratori di Tarvisio posso assicurarti che cio' e' profondamente sentito anche da loro.

Domani Tarvisio sarà tutta presente davanti al Presidente per dirgli la sua devozione e la sua riconoscenza.

Il Presidente illustra poi la situazione dei conti al 31 ottobre 1964 fornendo altresì ulteriori dati sia sull'andamento dell'esercizio 1964 che sulla produzione.

Ha quindi luogo una breve discussione, terminata la quale il Consiglio, unanime, approva pienamente la relazione sull'andamento della gestione sociale nonché le comunicazioni del Presidente.

Il Cav. di Gr. Or. e del Gov. Dr. Franco Marzotti consegna poi ai presenti una medaglia ricordo del 25° anniversario della fondazione della S.A.I.E.I., compiuto nel corso 1963, e rammenta i collaboratori della prima ora e fra essi, in modo particolare, E' Sup. Crosti.

Ricorda inoltre coloro che nel dopoguerra, collaborando alla ricostruzione, hanno validamente contribuito a superare le difficoltà e resistenze incontrate dalla Società; fra questi: il Comm. Dr. Gui.

io Crespi e l'Ing. Alessandro Brunetti.

Ringrazia infine tutti quelli che per sono stati vicini ed buoni con lui creduto con fede e tenacia in un domani migliore.

Prende quindi le parole il Sen. Avv. Tiziano Terroni che esprime al Presidente, anche a nome di tutti gli altri Consiglieri, la soddisfazione ed il compiacimento per l'immensa opera che lo stesso ha voluto e saputo realizzare, superando, con l'aiuto della sua grande fede, tutte le varie difficoltà incontrate.

Gli rivolge quindi un sentito ringraziamento per tutti i benefici che il Friuli ha ricevuto sia per l'opera da lui svolta e che ha lasciato un'impronta indelebile nel nostro Paese, sia per l'esempio, da lui dato, di che cosa può fare un uomo, con la fede e con l'intelligenza. Conclude augurandosi che ancora per molti anni il Presidente resti alla guida della Società e degli altri grandi complessi forgiati dal suo ingegno e dalla sua volontà.

Anche il Sindaco effettivo Sig. Odoardo Masini dà atto al Presidente della fede, della forza e dell'entusiasmo dimostrati in ogni momento di fatica della vita della Società.

Il Cav. di Gn. Cr. e del Cav. Dr. Franco Marinotti ringrazia per le espressioni rivolte per che attestano la stima ed il vivo apprezzamento del Consiglio per l'opera da lui svolta.

Nessuno più chiedendo la parola ed essendo

così esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 17.30.

1) Aggiungasi "cartaria" - postilla approvata

Il Presidente

Il Segretario

Luigi Saulini

Verbale

archivio storico digitale
comune di Trivisoglio

della riunione tenuta dal Consiglio di Amministrazione
il 23 febbraio 1965

Verbale depositato
in atti del Notaio
Dr. Bottani
N. 21-5-1965
al N. 89699 di Rep.

Addì 23 febbraio 1965, alle ore 11, in Milano, Via
Cervais 8, presso la sede sociale si è riunito il
Consiglio di Amministrazione della Società con il
seguente

Ordine del giorno

- 1° - Relazione sull'andamento della gestione sociale;
- 2° - Bilancio al 31 dicembre 1964 e deliberazioni relative;
- 3° - Proposta di aumento del capitale sociale;
- 4° - Costituzione dell'Assemblea;
- 5° - Nomina di Amministratori e cariche sociali;
- 6° - Varie ed eventuali.

Prendono parte alla riunione gli Amministratori
Signori: Cav. di Gr. Br. e del Cav. Dr. Franco
Marinotti - Presidente, Sig. Alessandro Brunetti -
Direttore Generale, Comm. Rag. Arturo Ambroletti,
Comm. Domenico Amphiberti, Dr. Giovanni Arduini, Sig.
Pietro Berisvi, Comm. Dr. Emilio Brespi, Comm. Rinaldo
Marinotti, Avv. Piero Ricotti, Sen. Avv. Aldo Rassinì,

On. Prof. Vincenzo Scaupalli e Rag. Carlo Serassi.

Sono inoltre presenti l'intero collegio sindacale e l'Avv. Luigi Sante, Mario, - Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Giustificate le assenze del Vice-Presidente Comm. On. Paolo Mariotti e dei Consiglieri Gn. Uff. Sup. Luigi Crosti e Sen. Avv. Tiziano Terrisoli.

Il Con. di Gn. Cz. e del Bar. On. Franco Mariotti commemora il Prof. Ing. Luigi Manfredini - Amministratore Delegato ed il Prof. Rag. Dino Cella - Consigliere, scomparso nel gennaio scorso e ne ricorda la intelligente ed appropriata attività a lungo svolta in favore della Società. Incarica, quindi l'Avv. Sante Mario, di inviare ai familiari degli Scomparsi un telegramma che attesti il rispetto ed il cordoglio di tutto il Consiglio.

Il Presidente constata e proclama la piena validità della seduta e dà inizio alla trattazione dell'ordine del giorno di cui sopra:

- 1°. Relazione sull'andamento della gestione sociale
- 2°. Bilancio al 31 dicembre 1964 e deliberazioni relative

Su invito del Presidente, l'Ing. Alessandro Brunetti dà lettura della seguente relazione distribuita in copia ai presenti unitamente al bilancio al 31 dicembre 1964:

1) Azienda Agraria

Le produzioni agricole conseguite nel 1964 raffrontate a quelle del 1963 sono:

1964		1963	
<u>Q. a.</u>	<u>Q. e. / Q. a.</u>	<u>Q. e.</u>	<u>Q. e. / Q. a.</u>

- frumento	18.750	32,68	8.450	38
- mais da riproduzione (semente)	7.510	39,63	8.160	31
- mais da macina	8.050	47	10.320	49
- cereali minori	175	-	1.900	-
- porro	1.550	34,47	1.290	-
- colza	370	-	890	-
- foraggi (rapportati a fieno)	87.590	61,22	95.960	62
- truci di pioppo	80.490	-	71.950	-
- disidratato di medica	4.850	-	7.800	-
- frutta	14.000	-	11.780	-
- latte crudo (alle, ptalle)	52.690 = Et. 10,44		48.352 = Et. 9,70	
		capo/piorro	capo/piorro	
- carne per il mercato	5.190	-	5.090	-

Il valore di produzione lorda dell'Azienda Agricola (cereali, frutta, latte e relativi prodotti di trasformazione, legumi di pioppo, ecc.) è risultato di L. 2.010.400.000 pari ad una produzione lorda vendibile per ha. di L. 400.000 che rappresenta il massimo raggiunto e che d'altra parte comprende il buon indiziano dell'Azienda.

Frutteti

La superficie di terreni investita a pereti e melati è di ha. 121.

La produzione ha superato, rispetto al 1963, un aumento di circa 8.500.000, come previsto in rapporto all'età dei fruttiferi (compresa fra 6 e 3 anni).

Lo stato delle piantagioni è soddisfacente.

Stalle

Lo stato del bestiame non ha dato luogo ad alcuna anomalia.

Amebe nel 1964, come di consueto, il Veterinario Pro.

Vineiale ha effettuato i due controlli semestrali confermando la totale assenza di t. b. e.

La dotazione zootecnica aziendale al 31 dicembre 1964 è la seguente:

- Bovine lattifere	n. 1.471	
- Bovine in allevamento	<u>n. 1.086</u>	n. 2.557
- suini da riproduzione	n. 174	
- suini all'ingrasso	" 787	
- suini lattomi	<u>" 209</u>	" 1.170
Totale capi		<u>n. 3.737</u>

Centro Latte

Il Centro Latte ha lavorato nel 1964 bl. 52.855 (nel 1963 bl. 46.510) colle seguenti produzioni che si raffron. Tavo a quelle del 1963:

	1964	1963
- latte alimentare pastorizzato	p. l. 30.740	27.520
- formaggi	" 880	1.300
- burro	" 168	315

Si sono inoltre prodotti yogurt e panna.

La produzione è ora orientata essenzialmente sul latte alimentare nei tipi normale e speciale. I mercati principali sono Trieste (dove abbiamo un Bar Bianco in gestione diretta) e la Provincia di Udine.

Nel gennaio 1965 sono stati lavorati bl. 4650 di latte.

Selezione mais ibidi

Colla fine del 1964 è cessato il contratto Trienna. La colla Dekalb in base al quale è stato prodotto mais ibrido sotto la compagnia pila SAIBI-DEKALB.

Nel 1964 sono stati così prodotti pli 7310 di pe.

menti commerciali di mais ibridi; nel 1965 la S.A.I.E.I. continuerà questa attività quale coltivatrice su lic. Lof per conto della Dekalb Italiana, recentemente costituitasi.

E' però nostra intenzione di produrre in seguito alcuni tipi di mais ibrido di interesse particolare per la regione friulana da vendere sotto il marchio esclusivo "S.A.I.E.I."

Centro Frutta

I risultati di conservazione della frutta introdotta sono soddisfacenti ed in modo particolare in inverno. Vedono i buoni risultati delle celle di conservazione ad atmosfera controllata che permettono di vendere a prezzi più remunerativi perfetto e quelli della frutta conservata in frigorifero.

Quiriamo in questi giorni le spedizioni in Austria della prima partita di frutta conservata in frigorifero.

Pioppeti

La consistenza al 31 dicembre 1964 delle piantagioni sia aziendali che extra aziendali (conservate nel modo esposto nella precedente relazione) è la seguente

- in Azienda

pioppeti specializzati:	ha. 2.004	piante n.	664.799
piantagioni di tipo	"	"	86.400
		piante n.	751.199

- Conservate

pioppeti specializzati:	ha. 657	piante n.	216.624
piantagioni di tipo	"	"	78.361
		piante n.	294.985

Si ha un totale di n. 1046.184 piante ed ha. 9661 investiti a pioppeti specializzati.

In aggiunta al programma, già in attuazione, il Presidente per dare ulteriore incremento alla produzione di legno di pioppo, ha disposto di eseguire delle piantagioni di pioppo su terreni in affitto per una area prevista per il 1965 in circa ha. 700.

Dai calcoli eseguiti, il costo medio del pioppo così ottenuto per l'utilizzo industriale è pari: peone, risulta allucinato ai prezzi attuali di acquisto del legno.

È previsto che questo programma abbia ulteriore sviluppo nei futuri anni.

L'iniziativa ha lo scopo di creare una maggiore disponibilità di legno alla S.A.I.C.I., quale materia prima per la produzione di cellulosa e di pasta semichimica, in vista della carenza di legno sul mercato europeo.

II) Audamento e produzione delle fabbriche Cellulose

Le produzioni delle fabbriche di cellulosa nell'esercizio 1964 confrontate con quelle del 1963 sono:

		nel 1964	nel 1963
- cellulosa Tessile	Tonn.	92.238	78.658
- cellulosa per carta	"	9.068	14.172
- pasta grossa bianca	"	878	896
	Totale Tonn.	102.184	93.726
	media mensile	P. 515	7.810

Nel gennaio 1965 sono state prodotte Tonn. 8450 di cellulosa.

Particolarmente coll'approvvigionamento dalla Romania e dal Portogallo è stato ora possibile ammettere i depositi di legno a valori che danno la tranquillità della continuità della produzione.

Continua d'altra parte l'irregolarità di rifornimento dalla Jugoslavia, che non mantiene gli impegni.

Nel corrente febbraio, il giro di cellulosa tessile da parte degli stabilimenti del Gruppo è diminuito per il diminuito assorbimento del fiocco da parte del mercato italiano.

Tenuto conto che abbiamo concluso in questi giorni contratti di vendita di cellulosa per conseguenza nel 1965 per Tomm. 7.000 alla Consociata argentina Smifra e Tomm. 1.500 alla fabbrica di cellobisane della Consociata Interfau, abbiamo buone speranze di poter mantenere la produzione di cellulosa al massimo della capacità produttiva incrementando la vendita di cellulosa per carta.

Pasta pemicrinica

In gennaio sono state prodotte Tomm. 1.180 di pasta pemicrinica di cui Tomm. 520 pemicrinica.

La pasta pemicrinica ha determinato un interesse ancora di molto maggiore che la pasta pressa per il suo carattere di assoluta novità nel l'ambiente cartario italiano.

Stiamo esportando quantitativi di una certa entità ad una importante cartiera tedesca, la München Drehsauer Papierfabrik, che ci ha dichiarato di trovare nel nostro prodotto caratteristiche unigue.

si di quelle della migliore parte svedese.

Continuiamo a produrre ad un ritmo pari a circa metà della capacità massima totale perché i nostri clienti per aumentare il quantitativo degli orologi devono avere espletato le prove di impiego e soprattutto avere smaltite le scorte di materie prime: occorre al riguardo ricordare che l'industria cartaria italiana sta attraversando un periodo di grande crisi aggravata da agitazioni operaie.

La sezione di impianti per il perimetromento, di ideazione S.A.I.C.I., in marzo da pochi mesi dopo le necessarie messe a punto terminate nel corrente febbraio - risponde pienamente e stiamo prendendo le necessarie protezioni brevettuali.

E' stata messa in funzione in questi giorni una piccola sottocategoria meccanica che ci dà la possibilità di utilizzare legno di pino sia delle nostre piantagioni che acquistate: sono d'altra parte iniziati i lavori per l'installazione dell'impianto grande di sottocategoria di cui è stato detto nella precedente relazione.

L'entrata in marzo delle due cartiere progettate specificamente per l'impiego della nostra carta semieliminica e che ci assicurerebbe il collocamento dell'intero nostro capacità produttiva, è in ritardo rispetto alle previsioni; si ritiene che avverrà entro il secondo trimestre 1965: abbiamo peraltro fiducia che anche prima, malgrado le preoccupazioni